



AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE
PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' -
OSSERVATORIO REGIONALE

POR FSE CAMPANIA 2007 – 2013

**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI
AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AI
BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA (ex. art.19 L.2/2009)**

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI	3
ART. 1 – CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
ART. 2 - DESTINATARI DEGLI INTERVENTI “ANTI CRISI”	5
ART. 3 - OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO.....	5
ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA PROPRIA CANDIDATURA	6
ART. 5 - TERMINI E MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	6
ART. 6 - MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’ FORMATIVE.....	8
ART 7 – DIVIETO DI DELEGA	8
ART 8 – VOCI DI SPESA.....	8
ART 9 – NORME DI GESTIONE, RENDICONTAZIONE, PAGAMENTO, MONITORAGGIO E.....	9
CONTROLLO.....	9
ART 10 – PROCEDURE ISTRUTTORIE E DI AMMISSIONE DELLE CANDIDATURE	11
ART 11 – INFORMATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY	12
ART 12 – INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE	12
ART 13 – ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE E RICHIESTE CHIARIMENTI.....	12

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e ss.mm.ii.;
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- Deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 n. 36 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2010 per interventi a sostegno al reddito e alle competenze (di seguito anche Accordo);
- Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- Decisione della Commissione n. C(2207), 5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- DGR n. 2 del 11/01/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- DGR n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- DPR n. 196 del 03 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";
- DGR n. 27 del 11/01/2008 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE;
- DD 160 del 29 giugno 2011 con il quale è stata approvata nuova versione del Manuale delle Procedure di Gestione - POR FSE Campania 2007/2013;
- DGR n. 1856 del 20 novembre 2008: Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013
- D.D. n. 665 del 6 novembre 2009 "Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE";

- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- L.R. n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- DGR. n. 1847 del 18 dicembre 2009 "Approvazione del Regolamento di attuazione di cui all'art. 5 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14";
- DGR. n. 1849 del 18 dicembre 2009 – Approvazione del Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- DDGGRR 226/2006 e 793/2006 inerenti l'accreditamento degli Organismi di formazione e di orientamento;
- la D.G..R. n. 690 del 08/10/2010 con la quale è stato approvato il Piano d'Azione per il Lavoro "*Campania al lavoro!*", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;

ART. 1 – CONTESTO DI RIFERIMENTO

I tratti della strategia di intervento della Regione Campania contro la crisi economica sono contenuti nel Piano regionale per il lavoro "*Campania al lavoro!*" - di cui alla D.G..R. n. 690 del 08/10/2010 - e nel Progetto *Welfare to Work* messo a punto in collaborazione con il Ministero del Lavoro, Isfol e Italia Lavoro.

Il corpo delle politiche attive che la Regione Campania offrirà ai soggetti percettori di ammortizzatori in deroga, attraverso il presente Avviso e in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, si sostanzierà in un pacchetto di interventi proporzionati alla specifica condizione dei lavoratori presi in carico dai centri per l'impiego (lavoratori beneficiari dei trattamenti di indennità in deroga) e conterrà azioni di diverse tipologie, quali:

1. percorsi di qualifica;
2. percorsi formativi per l'acquisizione di competenze tecnico – professionali;
3. percorsi formativi per l'acquisizione di competenze di base e trasversali.

I destinatari degli interventi, così come individuati all'art.2, all'interno del processo di presa in carico/attivazione del Piano di Azione Individuale (PAI) da parte dei CPI (Centri Per l'Impiego), potranno concordare i percorsi formativi ai quali accedere durante il periodo in cui beneficiano di ammortizzatori sociali.

La scelta del percorso da svolgere e dell'Ente di formazione dovrà avvenire in base alle esigenze del lavoratore, sia in termini di opportunità, con particolare riferimento ai benefici attesi in ordine all'aggiornamento delle competenze e alla riattivazione/reinserimento nel mercato del lavoro, sia in termini di durata, fermi restando i vincoli derivanti dall'Accordo.

La registrazione allo specifico percorso formativo e la scelta dell'Ente di formazione avverranno tenuto conto delle disponibilità a catalogo; infatti, gli Enti di formazione alimenteranno, quale complemento dell'azione dei CPI, un **catalogo di offerta formativa** che consentirà di facilitare l'incontro fra singoli destinatari e interventi rispondenti ai loro specifici fabbisogni formativi e professionali.

La scelta dell'intervento formativo avverrà all'interno dell'offerta presente a catalogo e potrà essere effettuata su uno o più azioni disponibili.

ART. 2 - DESTINATARI DEGLI INTERVENTI “ANTI CRISI”

Sono destinatari degli interventi i lavoratori che beneficiano di ammortizzatori in deroga per i quali sia previsto il cofinanziamento FSE da parte dell'Amministrazione regionale campana.

Specificatamente gli interventi si rivolgono:

1. ai lavoratori *sospesi* in Cassa Integrazione Guadagni in deroga (CIG);
2. ai lavoratori *espulsi* percettori di indennità di mobilità in deroga o di trattamento equivalente all'indennità di mobilità previsto dal comma 8bis DL.n.185/08 convertito, con modificazioni con la L.2/2009.

ART. 3 - OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

Nell'ambito della strategia prevista per rispondere alla crisi in atto, la Regione Campania prevede con il presente Avviso la costituzione dell'offerta formativa, di cui i destinatari potranno beneficiare, attraverso la predisposizione di corsi di acquisizione di competenze di base e trasversali, corsi di acquisizione di competenze tecnico - professionali o per l'ottenimento di qualifiche.

L'offerta degli interventi formativi della Regione sarà attivata rispondendo ai seguenti obiettivi:

- rapidità di attivazione, anche in ragione della durata molto breve dei periodi di cassa integrazione;
- diversificazione e *targettizzazione* dei contenuti, al fine di coniugare risposte rapide e leggere con risposte maggiormente approfondite e mirate in ragione del fabbisogno e della condizione occupazionale e professionale specifica degli utenti;
- diversificazione della durata, al fine di tarare l'intervento tenendo conto della durata del periodo di inattività del lavoratore e di garantire l'equilibrio con le azioni di sostegno previste, nel rispetto degli orientamenti della Commissione Europea in merito;
- attitudine alla modularità, in quanto in ragione delle caratteristiche sopra elencate, consente di programmare a partire dai fabbisogni del destinatario un percorso integrato e multidisciplinare.

3.1. Costituzione del catalogo di offerta formativa sulla base dei percorsi definiti dalla Regione Campania

La Regione Campania, con il presente Avviso, intende procedere alla costituzione di un **catalogo di offerta formativa** da erogare a cura degli Enti di Formazione accreditati, così come specificato al successivo articolo 4.

Gli Enti individuati saranno autorizzati ad erogare gli interventi formativi rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex. art.19, L.2/2009), sulla base dei percorsi presenti nell'allegato al presente Avviso (ALLEGATO A).

L'offerta di interventi formativi destinata ai soggetti beneficiari di trattamenti in deroga verrà raccolta all'interno del catalogo che la Regione costituirà e pubblicherà sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

L'offerta è definita direttamente dalla Regione Campania e i percorsi formativi proposti, allegati al presente Avviso (ALLEGATO A), sono frutto di analisi di mercato e dei fabbisogni delle aziende.

Ogni azione formativa dell'ALLEGATO A è codificata attraverso un'apposita scheda illustrativa così articolata:

- Titolo
- Obiettivi
- Contenuto didattico
- Modalità di valutazione
- Durata
- Attestato o Certificazione finale
- Numero partecipanti (minimo e massimo)

Gli Enti di formazione potranno candidarsi ad **erogare fino ad un massimo di 5 azioni previste** dalla Regione Campania.

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA PROPRIA CANDIDATURA

Sono ammesse a presentare la propria candidatura gli Enti di formazione accreditati ai sensi della DDGGRR 226/2006 e 793/2006.

In particolare, i soggetti candidati:

1. al fine di svolgere l'attività formativa oggetto dell'Avviso pubblico, devono essere accreditati ai sensi delle DDGGRR 226/2006 e 793/2006;
2. non si devono trovare nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
3. devono essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della Legge 68/99,
4. devono osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e devono rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
5. devono aver preso visione dell'Avviso e devono accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
6. devono essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità di cui all'art. 11 dell'Avviso.

L'Amministrazione si riserva di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. Qualora da detto controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il soggetto decadrà, automaticamente dall'elenco e dall'ammissione al finanziamento e il dichiarante incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci; inoltre la falsa dichiarazione costituisce causa di esclusione per cinque anni dalla partecipazione a successivi Avvisi a finanziamento pubblico.

ART. 5 - TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'Avviso consente ai soggetti ammessi secondo quanto stabilito al precedente art. 4, di presentare le proprie candidature a erogare le attività formative previste all'interno dell'ALLEGATO A.

I soggetti interessati a **proporre la propria candidatura per le singole azioni** di cui all'ALLEGATO A dovranno presentare istanza esclusivamente attraverso la procedura *on line* che sarà predisposta dall'Amministrazione e accessibile sul sito istituzionale www.regione.campania.it, sulla base del fac simile ALLEGATO B al presente Avviso, composto da:

- ALLEGATO BI: istanza di partecipazione
- ALLEGATO BII: dichiarazione
- ALLEGATO BIII: dichiarazione relativa ai percorsi per i quali si presenta la candidatura;

La procedura *on line* avrà una struttura tale da consentire l'invio per fasi successive, in particolare:

- registrazione al sistema
- compilazione dell'istanza di partecipazione
- compilazione della dichiarazione
- inserimento dichiarazione relativa ai percorsi per i quali si presenta la candidatura, quali
 - ✓ sedi di svolgimento;
 - ✓ date previste di avvio e di fine dei corsi;
 - ✓ per i percorsi di qualifica, la durata di ciascun modulo auto consistente – Unità di competenza (UC) prevista dall'ALLEGATO A - tenuto conto dello standard minimo di almeno 60 ore per ciascuna UC;
 - ✓ numero di edizioni attivabili al mese;
 - ✓ titolo di studio richiesto per partecipare al percorso;
- invio dell'istanza, entro i termini previsti dall'Avviso.

Potrà essere inviata istanza fino a un massimo di 5 azioni, scelte fra le schede di cui al suddetto ALLEGATO A. Resta inteso, tuttavia, che il complesso delle candidature che il singolo soggetto effettuerà dovrà essere compatibile con le caratteristiche logistiche della sede e con la sua ordinaria programmazione: si specifica infatti che i corsi e relative edizioni indicati nella candidatura dovranno essere immediatamente attivabili per consentire l'iscrizione degli allievi. Pertanto, al raggiungimento del numero minimo di allievi iscritti, **l'Ente sarà obbligato ad avviare l'attività**, pena l'immediata esclusione dal catalogo per un periodo di dodici mesi, fatte salve le attività in corso.

Con successivo provvedimento pubblicato sul sito istituzionale www.regione.campania.it **saranno fissati i termini di apertura e di chiusura** della presentazione delle candidature.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di riaprire i termini di presentazione delle istanze di partecipazione, mediante l'adozione di apposito provvedimento.

Si precisa che, una volta inviata l'istanza *on line*, il sistema genererà in automatico la ricevuta della stessa, ossia un file pdf di tutta la modulistica compilata *on line*.

Si precisa che è esclusa la consegna a mano dell'istanza di partecipazione; i plichi pervenuti con tale modalità non saranno presi in considerazione.

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti dai partecipanti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale unicamente per finalità connesse al procedimento e per l'eventuale successiva adozione della determinazione di esecutività dell'atto di adesione e conseguente erogazione del finanziamento.

ART. 6 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Al raggiungimento del numero minimo di allievi iscritti così come indicato nelle schede di azione, l'Ente sarà obbligato ad avviare l'attività, che dovrà svolgersi secondo il calendario previsto e indicato da ciascun Ente candidato, salvo modifiche concordate con i partecipanti per esigenze non preventivabili in fase di definizione della programmazione didattica. Le attività formative per ogni singolo partecipante potranno essere svolte, per i corsi dove è prevista, fino al perseguimento della qualifica, ovvero, fino al completamento dei moduli auto consistenti - unità di competenza (UC) - nei casi in cui ciò sarà espressamente previsto nei PAI.

L'attività dovrà essere svolta presso la sede indicata in fase di partecipazione all'Avviso. **Saranno vietati i cambi di sede.**

I contenuti didattici, articolati temporalmente in sessioni corrispondenti a moduli didattici, sono stabiliti nelle schede didattiche e potranno essere personalizzati da parte del soggetto erogatore durante lo svolgimento della didattica.

Il soggetto attuatore dell'attività è tenuto a comunicare immediatamente al CPI l'interruzione della frequenza del corso.

La partecipazione ad un corso si intende interrotta quando vi sia la manifesta volontà dell'allievo a sospendere la partecipazione, ovvero quando il numero delle ore residue alla sua conclusione è incompatibile con la soglia minima del 70% del totale delle ore previste.

In ogni caso, gli interventi formativi devono concludersi con il rilascio di attestati di qualifica, certificati di U.C., e/o in ogni caso di dichiarazione dei risultati di apprendimento/attestato di frequenza.

La procedure informatiche di gestione dell'attività formativa e di registrazione delle presenze saranno successivamente comunicate dall'Amministrazione regionale agli Enti coinvolti.

Restano ferme tutte le disposizioni vigenti, comprese quelle del Manuale delle Procedure di Gestione - POR FSE Campania 2007/2013.

ART 7 – DIVIETO DI DELEGA

È vietata la delega: il soggetto proponente dovrà gestire in proprio tutte le varie fasi operative dei percorsi per i quali esprime candidatura, attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale.

ART 8 – VOCI DI SPESA

Per la frequenza delle attività, agli allievi verrà riconosciuto un voucher per la copertura del costo individuale di partecipazione, corrispondente ai seguenti importi orari:

- percorsi di formazione per gruppi classe di durata inferiore o uguale alle 120 ore: 14 euro ora.
- percorsi di formazione per gruppi classe di durata superiore alle 120 ore: 12 euro ora.

ART 9 – NORME DI GESTIONE, RENDICONTAZIONE, PAGAMENTO, MONITORAGGIO E CONTROLLO

I soggetti attuatori, una volta fornita la propria candidatura, entro i termini che saranno successivamente indicati dall'Amministrazione, dovranno sottoscrivere un contratto quadro direttamente con la Regione, finalizzato a regolare le modalità di attuazione degli interventi sulla base di quanto previsto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso. Detto contratto quadro regolerà i rapporti tra le parti e avrà validità per tutti i percorsi che saranno attivati in base alle scelte individuali compiute dai destinatari.

I voucher per la partecipazione ai percorsi formativi verranno erogati ai soggetti attuatori delle attività in nome e per conto dei partecipanti.

Per ogni attività svolta, all'Ente attuatore dell'attività verrà riconosciuto:

- per ogni allievo, un importo pari al valore del voucher individuale (costo di partecipazione), nel caso in cui l'allievo abbia frequentato almeno il 70% delle ore del corso.

ovvero

- un importo pari alle ore effettivamente frequentate da ciascun allievo al parametro di costo orario stabilito, qualora queste risultino inferiori al 70% del totale delle ore del corso;

La domanda di rimborso dovrà essere inviata alla Regione Campania entro il giorno 10 di ogni mese e dovrà riferirsi a tutte le attività concluse nel mese precedente. Il pagamento avverrà dietro presentazione dei seguenti documenti:

1. fattura o documento equivalente, IVA esente ai sensi dell'art. 10, DPR n. 633/72;
2. dichiarazione delle ore frequentate da tutti gli allievi sui corsi conclusi nel mese con allegata una tabella riepilogativa come quella di seguito riportata

n.	Dati Corso				Dati Allievo				Dati Frequenza		Importo rimborso richiesto
	Cod. Corso	Titolo	Costo a persona	Data fine	Cognome	Nome	C.Fisc.	Cond. MdL	Ore frequentate	% ore su tot. corso	

3. copia dei registri individuali relativi ai corsi conclusi.

La Regione si riserva di svolgere senza preavviso verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia. Oltre ai soggetti indicati, i controlli potranno essere effettuati anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Il soggetto erogatore, per ogni finanziamento percepito, dovrà altresì rendersi disponibile, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del programma a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

Salvo quanto non già espressamente indicato nell'avviso e nell'accordo quadro, gli Enti di formazione che si candidano ad erogare le attività dovranno:

- contattare prima dell'avvio del corso gli allievi iscritti e accertare la loro partecipazione, ricordando loro che da questa dipende il riconoscimento dell'indennità di partecipazione che verrà erogata dall'INPS, nonché la quota restante di indennità di cassa integrazione, mobilità o disoccupazione speciale;
- accertare a seguito del contatto preventivo l'eventuale rinuncia alla partecipazione di un allievo iscritto, e allertare con urgenza il CPI di riferimento; nel caso in cui venga meno il numero minimo e non intenda più attivare il corso, segnalarlo anche agli altri partecipanti;
- attivare il corso al raggiungimento del numero minimo di partecipanti previsto da ogni scheda a catalogo;
- svolgere il programma didattico previsto nelle schede con professionalità e diligenza;
- concludere il percorso previsto, anche in presenza di eventuali abbandoni o rinunce;
- registrare quotidianamente le frequenze dei singoli allievi;
- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale, compresa la disciplina in materia di accreditamento, ed accettare il controllo di Regione, Stato Italiano ed Unione Europea;
- applicare nei confronti del personale dipendente, il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni che verranno attivate sul catalogo delle politiche attive;
- adottare un sistema contabile distinto, in attuazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli;
- rendere facilmente riscontrabile la contabilità inerente il progetto da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- attivare e rispettare i flussi informativi e le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla Regione, che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente Avviso e indicati nel contratto quadro, rispettando i ruoli e le responsabilità dei soggetti attuatori degli interventi in contrasto alla crisi in atto.

Con riferimento all'obbligo di partecipazione ai percorsi di politica attiva, è opportuno ricordare quanto indicato all'art. 19 "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga" comma 10 della legge 2/2009 che stabilisce:

Il diritto a percepire qualsiasi trattamento di sostegno al reddito, ai sensi della legislazione vigente in materia di ammortizzatori sociali, e' subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale, secondo quanto precisato dal decreto di cui al comma 3. In caso di rifiuto di sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità ovvero, una volta sottoscritta la

dichiarazione, in caso di rifiuto di un percorso di riqualificazione professionale o di un lavoro congruo ai sensi dell'articolo 1-quinquies del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2004, n. 291, e successive modificazioni, il lavoratore destinatario dei trattamenti di sostegno del reddito perde il diritto a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale, anche a carico del datore di lavoro, fatti salvi i diritti già maturati.

In ogni caso, gli interventi formativi saranno implementati sulla base delle **norme attuative del FSE e delle disposizioni regionali relative alla gestione delle attività formative**, nonché delle disposizioni riportate nel presente avviso.

Ai sensi della normativa vigente, il lavoratore che, dopo aver sottoscritto il PAI, rinuncia o non partecipa regolarmente ai servizi previsti dal PAI medesimo, salvo i casi in cui questo è dovuto a cause indipendenti dalla volontà del lavoratore stesso perde il diritto ai trattamenti di indennità di partecipazione e a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale.

Se l'Ente autorizzato non è in grado di assicurare l'avvio degli interventi previsti nel PAI di un lavoratore in quanto non raggiunge il numero minimo di iscritti, deve dare immediata comunicazione alla persona che avrà, comunque, la possibilità di individuare un altro Ente autorizzato presso il CPI di riferimento.

L'Ente autorizzato potrà realizzare attività di informazione e pubblicità della propria offerta formativa rivolta ai destinatari individuati nell'ambito del presente avviso.

ART 10 – PROCEDURE ISTRUTTORIE E DI AMMISSIONE DELLE CANDIDATURE

Saranno considerati **motivi di esclusione**:

1. l'invio della domanda oltre i termini di scadenza previsti dall'Avviso o la presentazione della stessa con modalità diverse da quelle prescritte nell'Avviso;
2. l'assenza dei requisiti richiesti;
3. l'assenza e l'incompletezza delle dichiarazioni e dei documenti prescritti.

FASE 1 - verifica documentazione presentata

Esame della documentazione e verifica della conformità all'Avviso.

FASE 2 - approvazione delle candidature con provvedimento del Settore Formazione Professionale;

FASE 3 - adempimenti preliminari per l'inserimento nel catalogo

Il soggetto attuatore, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione della determinazione di approvazione delle candidature è tenuto ad espletare tutte le attività propedeutiche necessarie per l'inserimento nel catalogo. In particolare è tenuto a presentare eventuale ulteriore documentazione prescritta dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

FASE 4 - inserimento nel catalogo e stipula del contratto quadro

Conclusa con esito positivo la FASE 3, si procederà all'inserimento dell'Ente di formazione nel catalogo di offerta formativa. Il catalogo sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.campania.it. Tale pubblicazione costituirà comunicazione formale di ammissione per tutti gli organismi candidati.

ART 11 – INFORMATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria sulle candidature pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Regione Campania, con sede in Centro Direzionale di Napoli – Isola A6.

ART 12 – INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

ART 13 – ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE E RICHIESTE CHIARIMENTI

Il presente Avviso e la modulistica allegata sono reperibili sul sito www.regione.campania.it.

Richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate esclusivamente mediante e-mail all'indirizzo catalogoderoga@pec.regione.campania.it. Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi chiarimenti sul sito www.regione.campania.it al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti. Non verranno fornite risposte ai quesiti presentati cinque giorni prima delle scadenze dell'avviso.

Il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento

Paolo Gargiulo